

**ALLEGATO 1**

**Al COMUNE di SARZANA**  
Ufficio Ambiente  
Via Bertoloni,  
19038 SARZANA

**Oggetto:** Domanda di **AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti di **torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450kg/giorno** ai sensi del D.P.R. n. 203/1988, del D.P.R. 25 luglio 1991 e della L.R. n.18/99

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il ...../...../.....  
residente a ..... in Via/ Corso .....  
..... n. .... in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa .....  
.....  
con sede legale in..... in Via/Corso .....  
..... n. .... Partita Iva n.....  
Telefono ..... Numero Addetti.....

**CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE PER:**

**installare un nuovo impianto** di torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450kg/giorno, in Comune di .....  
via/ corso ..... n. ....  
Pertanto **si impegna** a rispettare i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali dell'impianto medesimo individuati con DGR n.....del.....

**modificare un impianto** di torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450kg/ giorno, in Comune di.....  
via/ corso ..... n. ....  
Pertanto **si impegna** a rispettare i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali dell'impianto medesimo individuati . con DGR n.....del.....

**trasferire un impianto** di torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450kg/giorno, dal Comune di .....  
via/ corso ..... n. .... al Comune di .....  
..... via/corso ..... n. ....  
Pertanto **si impegna** a rispettare i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali dell'impianto medesimo individuati con DGR n.....del.....

**DICHIARA**

inoltre di aver accertato presso il Comune che l'area ove verrà installato/trasferito l'impianto è compatibile con le prescrizioni del vigente strumento urbanistico generale del Comune stesso.  
Si allega la documentazione tecnica prescritta.

Data ..../..../...

Il Titolare o il Legale Rappresentante  
(timbro e firma autenticata)

.....

<sup>1</sup> indicare con X la motivazione della richiesta di autorizzazione. La domanda di autorizzazione deve essere in BOLLO.

## DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE GENERALE

### 1. BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

### 2. MATERIE PRIME UTILIZZATE

Indicare la produzione oraria in base alla potenzialità di tostatura della macchina tostatrice, la quantità media annuale e il numero di cicli di tostatura previsti nell'arco giornaliero e settimanale

Materia Prima	Potenzialità (kg/ciclo)	N.giorni/Settimana di tostatura	kg/anno di caffè tostato

### 3. EMISSIONI ORIGINATE DAGLI IMPIANTI DI TOSTATURA

Compilare lo schema sottoriportato indicando le caratteristiche dei punti di emissione, attribuendo ai medesimi un numero progressivo che tenga conto degli eventuali punti di emissione già esistenti

Numero Punto di Emissione	Altezza Emissione [m]	Portata Volumetrica m3/h	Diametro o Lati [m],[mXm]

### 4. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

#### 4.1 DEPOLVERATORE A MEZZO FILTRANTE

PARAMETRI RICHIESTI	DATI DI RIFERIMENTO
Velocità di attraversamento (espressa in m/s)	
Grammatura ( espressa in g/m2)	

#### 4.2 IMPIANTO DI COMBUSTIONE TERMICA

PARAMETRI RICHIESTI	DATI DI PROGETTO
Temperatura di esercizio (in gradi centigradi)	
Velocità dell'effluente gassoso (espressa in m/s)	
Tempo di permanenza ( espresso in s)	

#### 4.3 IMPIANTO DI COMBUSTIONE CATALITICA

PARAMETRI RICHIESTI	DATI DI PROGETTO
Temperatura di esercizio (in gradi centigradi)	
Volume di catalizzatore per m3 di portata di effluente da trattare	
Spessore del letto (espresso in m)	
Velocità di attraversamento del letto (espressa in m/s)	
Tempo di permanenza (espresso in s)	
Tipo di bruciatore	

ALLEGARE PLANIMETRIA IN SCALA IDONEA CON L'INDICAZIONE DELL'UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO NONCHE' PLANIMETRIA IN SCALA 1.200 CON L'INDICAZIONE DEL/DEI PUNTI DI EMISSIONE

Il Titolare o il Legale Rappresentante  
(timbro e firma autenticata)

.....

## ALLEGATO 2

### REQUISITI TECNICO-COSTRUTTIVI E GESTIONALI

1. Le operazioni di torrefazione del caffè e altri prodotti simili si sviluppano attraverso le seguenti fasi lavorative:
  - a) Pesatura e trasporto;
  - b) Carico della tostatrice;
  - c) Essiccazione, torrefazione;
  - d) Raffreddamento.
2. Si ritengono emissioni che non necessitano di adozione di un sistema di abbattimento quelle derivanti dalle operazioni di pesatura, trasporto e carico tostatrice ( fasi a-b ), nel caso di caricamento manuale, e dalla fase di raffreddamento ( fase d );
3. Nel caso di caricamento pneumatico gli effluenti derivanti dalle fasi a-b devono essere captati e convogliati a un depolveratore a mezzo filtrante;
4. Gli effluenti aeriformi che si generano dalla fase di essiccazione e tostatura del caffè e altri prodotti simili devono essere captati e convogliati prima dello scarico in atmosfera ad un impianto di abbattimento del tipo a combustione termica o catalitica.
5. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

Lavorazione	Impianto di abbattimento	Inquinante	LIMITI EMISSIONE
			mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 Mpa
a) Pesatura e trasporto b) Carico della tostatrice	<b>SI</b> Se il caricamento è pneumatico Negli altri casi il limite si intende sempre rispettato	Polveri	20
c) Essiccazione e tostatura	<b>SI</b>	Polveri SOx NOx S.O.V. (espresse come C.O.T.)	20 35 500 50

6. Qualunque anomalia di funzionamento tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza del sistema stesso.
7. Per gli adempimenti di cui all'art. 8, comma 2 del D.P.R. n. 203/1988, l'impresa deve effettuare il rilevamento delle emissioni derivanti dalle fasi a-b, nel caso di caricamento pneumatico, e dalla fase c, nei quindici giorni successivi alla data di messa in esercizio dell'impianto per la determinazione degli inquinanti prodotti di cui al punto 5. I risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi al Comune entro i quindici giorni suddetti.
8. Per l'effettuazione degli autocontrolli di cui al punto precedente devono essere seguiti i metodi previsti dal manuale U.N.I.C.H.I.M. n.158 e norma U.N.I. per le S.O.V. espresse come C.O.T. (Carbonio Organico Totale), n.494 per il materiale particellare, n.507 oppure 540 per gli Ossidi di zolfo, n.587 per la determinazione degli Ossidi di azoto.
9. L'impresa deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, al Comune la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto.
10. I controlli periodici dovranno avere una frequenza biennale e riguardare esclusivamente l'emissione derivante dalla fase c) di essiccazione e tostatura. I risultati analitici dovranno essere tenuti a disposizione degli organi di controllo.

- 11.L'impresa dovrà trasmettere annualmente al Comune, entro il 30 aprile di ciascun anno, una dichiarazione contenente il consumo delle materie prime utilizzate nell'arco dell'anno e l'indicazione della manutenzione eseguita per il mantenimento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento adottati.
- 12.I condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti.
- 13.Gli impianti adibiti alla tostatura del caffè e altri prodotti simili tostati con produzione non superiore a 450kg/giorno,inteso come valore medio annuo ovvero non superiore a 100 t/anno, devono essere localizzati ad una distanza non inferiore a 10 metri da qualunque edificio di civile abitazione misurati in ogni direzione a partire dal perimetro dell'insediamento produttivo. Il rispetto di questa distanza deve essere verificato misurando lo spazio minimo che intercorre tra qualunque casa di civile abitazione confinante o limitrofa e qualsiasi punto del volume coperto occupato dall'insediamento produttivo nelle tre dimensioni spaziali ( il punto di sbocco in atmosfera del condotto fumo deve essere considerato come volume coperto occupato dall'insediamento produttivo). I condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da consentire la migliore dispersione dell'effluente gassoso e garantendo la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione degli eventuali edifici circostanti presenti. I condotti di scarico dovranno essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento del Comune in cui sarà ubicata l'unità produttiva. Nel caso di mancanza del regolamento comunale si ritiene comunque che gli scarichi gassosi debbano essere effettuati con camini ad andamento verticale con lo sbocco posto ad una quota superiore di almeno 1 metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri dal punto di emissione. Le bocche dei camini situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dell'edificio più vicino diminuita di 1 metro per ogni metro di distanza lineare eccedente i 10 metri.
- 14.L'impresa deve conservare in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo, copia della documentazione trasmessa al Comune per il conseguimento dell'autorizzazione in via generale, e per almeno 5 anni i certificati di analisi delle emissioni effettuate nell'ambito del controllo periodico, e le fatture di acquisto delle materie prime utilizzate.
- 15.Nel caso di caricamento non manuale gli effluenti derivanti dalle fasi di pesatura, trasporto e carico della tostatrice devono essere inviati a un sistema di abbattimento (depolveratore a mezzo filtrante/cycloni) aventi caratteristiche di riferimento di seguito indicate:

#### **DEPOLVERATORE A MEZZO FILTRANTE**

PARAMETRI RICHIESTI	DATI DI RIFERIMENTO
Velocità di attraversamento (espressa in m/s)	< 0,03
Grammatura ( espressa in g/m <sup>2</sup> )	> 350

- 16.Gli effluenti derivanti dalla essiccazione-tostatura del caffè e altri prodotti simili devono essere avviati ad un sistema di abbattimento avente caratteristiche di riferimento di seguito indicate:

#### **IMPIANTO DI COMBUSTIONE TERMICA**

PARAMETRI RICHIESTI	DATI DI RIFERIMENTO
Temperatura di esercizio (in gradi centigradi)	600° - 1.300°
Velocità dell'effluente gassoso (espressa in m/s)	6 - 15
Tempo di permanenza ( espresso in s)	0,3 - 1
Accensione automatica quando la T° dei fumi è pari a	120°

## IMPIANTO DI COMBUSTIONE CATALITICA

PARAMETRI RICHIESTI	DATI DI RIFERIMENTO
Temperatura di esercizio (in gradi centigradi)	300° - 600°
Volume catalizzatore per m <sup>3</sup> di portata effluente da trattare (m <sup>3</sup> per m <sup>3</sup> /s)	0,06 - 0,12
Spessore del letto (espresso in m)	0,2 - 0,6
Velocità di attraversamento del letto (espressa in m <sup>3</sup> /s)	1,8 - 10,5
Tempo di permanenza (espresso in s)	0,06 - 0,3
Tipo di bruciatore	Modulante
Accensione automatica quando la T° dei fumi è pari a	120°

**MODELLO DI DICHIARAZIONE ANNUALE DA INVIARE ENTRO IL 30 APRILE DI OGNI ANNO**

**DITTA:** \_\_\_\_\_

**PERIODO DI RIFERIMENTO: DAL 01/01 AL 31/12 DELL'ANNO.....**

**1. MATERIE PRIME UTILIZZATE**

Materia Prima	Potenzialità (kg/ciclo)	Fase di tostatura (N.giorni/Settimana)	Caffè tostato (kg/anno)

**2. IMPIANTO DI ABBATTIMENTO**

Manutenzione	Data effettuazione	Operazioni svolte